

**ASFALTO INSANGUINATO.** Poco dopo le 18.30 sulla strada provinciale di Fane, a Negrar, violentissimo scontro: una coppia scendeva verso Verona, l'altra stava salendo

# Schianto tra moto, due centauri perdono la vita

Le vittime sono un 35enne del paese, Filippo Bustaggi, e un 50enne mantovano. Le rispettive passeggere sono ricoverate in ospedale in gravissime condizioni. Una è stata sbalzata nel vajo. Indagini per capire la dinamica dell'incidente frontale

Stavano rientrando tutti e quattro da una gita in moto, una domenica dal clima estivo terminata alle 18.40 in tragedia sulla Provinciale 12, quella che attraversando i boschi, sale da Negrar a Fane e Sant'Anna d'Alfaedo.

Due centauri morti e due donne ferite il bilancio di un pauroso incidente avvenuto alle porte di Fane, frazione di Negrar, dove abitava Filippo Bustaggi, 35 anni, una delle due vittime. Con lui, sulla Kawasaki Ninja verde acido, la sua passione, c'era Greta, la collaboratrice che lavora con lui a Casaelite, la sua agenzia immobiliare.

L'impatto tra la moto di Filippo, che era a un centinaio di metri da casa, e la Yamaha condotta da un cinquantenne mantovano, Diego Scaglioni, è stato frontale. E tremendo.

In seguito allo scontro, avvenuto in prossimità della linea di mezzeria (ma sulla dinamica sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri) la moto di Scaglioni, con la ruota anteriore disintegrata, è rimasta sulla corsia che scende a valle. Beatrice Ermondi, la sua compagna che era seduta dietro è stata sbalzata dalla sella ed è finita nel vajo che costeggia la provinciale. Scaglioni, che abitava con la donna a Borgo Virgilio, è rimasto immobile a terra, a poco più di un metro dalla sua Yamaha.



La scena del terribile schianto sulla strada di Fane: due morti e due feriti. Strada chiusa per ore DIENNE/FOTO



Le due moto per terra, semidistrutte FOTO DIENNE



Filippo Bustaggi in una foto tratta dal profilo Facebook

ha. La Kawasaki dopo l'urto ha percorso qualche metro e si è schiantata poi sulla destra, nel punto in cui termina il terrapieno rinforzato da un muretto in pietra.

Filippo Bustaggi è morto sul colpo. Greta è stata sbalzata di sella ed è finita contro il terrapieno: le sue condizioni sono molto gravi, il personale medico inviato da Verona Emergenza dopo averla stabilizzata sul posto, l'ha trasferita in ambulanza fino a Fane, dove nel frattempo era arrivata l'elimambulanza, ed è stata trasferita nel reparto Rianimazione del polo Confortini.

La provinciale è stata chiusa per ore consentire ai soccorritori e ai carabinieri di svolgere le operazioni di soccorso. I vigili del fuoco sono scesi lungo il dirupo e hanno recuperato la donna che era in moto con Scaglioni, è stata anch'ella stabilizzata e intubata e quindi trasferita, con l'elicottero, in ospedale a borgo Trento. Le sue condizioni sono gravi ma con tutta probabilità le piante e gli arbusti del sottobosco hanno attutito la caduta evitando il peggio.

Filippo Bustaggi era a qualche centinaio di metri da casa.

Il rumore causato dallo schianto è stato sentito in mezza frazione e in pochi minuti sul luogo dell'incidente sono arrivati gli amici e i fratelli. Silenziosi, immobili, accomunati da un dolore lacerante. Quello che si prova a perdere una persona che si ama.

«Filippo amava le moto, la Ninja era la sua passione e la

sorella era sempre in pensiero», dice un'amica di famiglia. Stava rientrando dal lavoro quando il marito l'ha avvisata. Non poteva oltrepassare il tratto bloccato per consentire i soccorsi, ed è rimasta lì. Davanti a quella tragedia. «Qualche giorno fa si era fatto fotografare al mare, in spiaggia, vestito con la tuta da moto». L'ultima foto. • F.M.

**CAVAION.** La conducente non ha ferite gravi

## Auto salta un muretto e finisce in una scarpata



A Cavaion è intervenuto l'elicottero di Verona Emergenza

Ancora un incidente sulle strade veronesi. Una manovra sbagliata e l'auto della donna ha praticamente salta-

to un muretto finendo in una scarpatina. Le portiere dell'auto si sono bloccate e l'automobilista,

una donna ospite di un campeggio della zona è rimasta prigioniera.

È stato un bel salto, per fortuna senza gravi conseguenze quello effettuato ieri mattina a Cavaion.

Sul posto per soccorrere la donna sono stati inviati sia l'elicottero di Verona Emergenza che i vigili del fuoco che si sono calati nel dirupo per recuperare la donna, cosciente, ma piuttosto dolente e affidarla alle cure dei sanitari.

È stato inoltre necessario recuperare l'auto grazie ad autogrù con operai e vigili del fuoco che hanno lavorato un bel po' di ore per riuscire nell'impresa visto il terreno molto scosceso. •

**TRAGEDIA SFIORATA.** L'incidente era accaduto a Colà a Villa dei Cedri

## Migliora la bambina finita sott'acqua nel laghetto: decisive le prossime ore

Non è in pericolo di vita, ma la sua prognosi verrà sciolta oggi, a 48 ore di distanza dal suo incidente in acqua, a Colà di Lazise. I medici debbono valutare se la bambina, cinque anni e mezzo, rimasta svenuta sott'acqua abbia riportato danni cerebrali per l'assenza di ossigeno.

Erano stati alcuni bagnanti inciampati nel suo corpicino a dare l'allarme. L'acqua del laghetto di villa dei Cedri è torbida perché il fondale è di ghiaio e subito i bagnanti non riuscivano a capire cosa ci fosse sul fondo. Sono stati

loro ad allertare uno dei bagnanti della struttura, che si è subito buttato in acqua trovando la piccola immobile in posizione supina.

L'ha portata sul prato e in attesa dei soccorsi sono stati fatti i primi tentativi di rianimazione.

In pochi minuti è arrivato l'elicottero di Verona Emergenza: i medici hanno intubato la bimba, che ha cominciato a riprendere i sensi ed è stata poi portata all'ospedale di Borgo Trento da dove, se tutto va bene, potrà essere già dimessa oggi. • A.V.



Una veduta di Villa dei Cedri

**MEGLIO LA CONTINUITÀ  
VOTA  
FLAVIO  
TOSI**

**Lista TOSI**

**PATRIZIA BISINELLA  
SINDACO**

**CONSIGLIO COMUNALE  
Scheda azzurra**

**PATRIZIA BISINELLA**  
già stampato

**Lista TOSI**

**TOSI**  
Barra il simbolo e scrivi

**SERIETÀ, COERENZA E PASSIONE PER VERONA**